

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 04 novembre 2014 alle ore 10,30 presso l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa Suolo e Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – IV piano sala riunioni – Viale della Fiera, 8 - Bologna , si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti:

ANNA RITA BRAMERINI
EMANUELE BURGIN
RENZO CRESCIOLI
PAOLA GAZZOLO
PIERO LODI
ONELIO RAMBALDI
MARA RONCUZZI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario MARA RONCUZZI

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Arch. PAOLA ALTOBELLI

omissis

Delibera n. 3 / 3

OdG 3 D.Lgs. 49/2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE” - Contributo dell’ Autorità di Bacino Interregionale del Reno alle attività delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la predisposizione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). - Espressione del Comitato Istituzionale

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (GU 14.04.06) recante “Norme in materia ambientale”, in particolare la Parte III^ “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” che all’art. 63, comma 1, istituisce le Autorità di Bacino distrettuali e dispone, al comma 3 dello stesso articolo, la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. a far data dal 30 aprile 2006 , nonché l’esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuali; al comma 2 dispone altresì l’emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che, all’art. 64 , stabilisce che il Distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale comprenda, tra gli altri, anche il bacino idrografico interregionale del Fiume Reno;
- la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 629 del 2 maggio 2006, riguardante la “Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino”, che ha preso atto della necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali, nelle more del completamento delle procedure per

l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione della disciplina di trasferimento delle funzioni e di regolamentazione del periodo transitorio di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n.355 del 22/05/2006 che assicura “la continuità degli organi e il concreto esercizio delle funzioni dei Bacini regionali e delle Autorità di bacino interregionale almeno fino alla costituzione e piena operatività delle Autorità di Bacino Distrettuale ex art. 63 D.Lgs. n. 152/2006, nell’interesse precipuo delle collettività coinvolte, tenuto conto della stretta interrelazione, ai fini della prevenzione e messa in sicurezza idrogeologica, tra gli atti di pianificazione di bacino, la loro gestione e lo sviluppo e l’attuazione degli atti di governo del territorio”;
- l’art. 1 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009, che modifica l’art.170 comma 2-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. disponendo, nelle more della costituzione dei distretti idrografici e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. fino all’entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’art. 63 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il comma 2 dello stesso art.1 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009, che fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 13 giugno 2008 n.9 “Disposizioni urgenti in materia di VAS e norme urgenti per l’applicazione del D. lgs. 3 aprile 2006 n. 152” che all’articolo 3, "operatività delle autorità di bacino" dispone senza soluzione di continuità, per garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di Bacino che operano sul territorio, previa intesa, per le Autorità interregionali, con le altre Regioni interessate, fino alla nomina degli organi

- delle Autorità di Bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- la nota n. PG/2008/183110 del 28 luglio 2008 dell'Assessorato alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa - Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e la nota n. 229176/P. 80.10.10 del 26 agosto 2008 dell'Assessorato alla Difesa del Suolo e del Servizio Idrico – Protezione Civile e Coordinamento delle Politiche per la Montagna della Regione Toscana, dove le due regioni esprimono la succitata intesa prevista dall'art. 3 della L.R. ER 9/2008;
 - la Deliberazione della Giunta della Regione Toscana n. 53 del 7/02/2011 che assicura “la continuità degli organi ed il concreto esercizio delle funzioni delle Autorità di Bacino Interregionali almeno fino alla costituzione e piena operatività delle Autorità di Bacino Distrettuale di cui all'art 63 del D.lgs. 152/2006”;
 - la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 “relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” che stabilisce che gli stati membri predispongano un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni per la salvaguardia della vita umana e per la riduzione delle conseguenze negative per l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e la stessa Direttiva individua all'art. 7 il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) che contiene le misure necessarie per raggiungere il suindicato obiettivo di riduzione delle potenziali conseguenze negative dei fenomeni alluvionali;
 - il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”, che ha recepito la Direttiva 2007/60/CE indicando all'art. 3 che siano le Autorità di Bacino Distrettuali di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 a provvedere agli adempimenti previsti e specificando che alle autorità di

bacino distrettuali, ai sensi dell'art. 67 dello stesso decreto, compete l'adozione dei piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico;

- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che stabilisce, all'art. 4, c. 1, lett. b, che *“le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010, le autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza”* e all'art. 4, c. 3 stabilisce che *“l'approvazione di atti di rilevanza distrettuale è effettuata dai comitati istituzionali e tecnici delle autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico a cui gli atti si riferiscono se non già rappresentate nei medesimi comitati”*;

Constatato

- che in forza del sopra citato D.lgs. 49/2010 in via transitoria, nelle more della costituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali, le funzioni di coordinamento per il distretto Appennino Settentrionale sono state affidate all'Autorità di Bacino del fiume Arno;
- che la Regione Emilia-Romagna, con determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 3757/2011, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro per la predisposizione delle mappe di pericolosità e rischio di alluvione di cui all' art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.lgs. 49/2010 comprendente anche quattro rappresentanti dell' Autorità di Bacino Reno;
- che con Deliberazione Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1244/2014, per la redazione della parte del P.G.R.A. relativa al territorio regionale, ha costituito

uno Staff di indirizzo e uno Staff tecnico, al fine di predisporre le attività in adempimento alle disposizioni della Direttiva 2007/60/CE e dal D.lgs. n. 49/2010, nel rispetto dell' azione di coordinamento definita dall'Autorità di Bacino del fiume Arno per il distretto Appennino Settentrionale;

Considerato

- che l' Autorità di Bacino del Reno è pienamente coinvolta nel processo di elaborazione del Piano di Gestione in parola, così come previsto dalle deliberazioni della Regione Emilia-Romagna sopra richiamate;
- che a seguito di tale coinvolgimento la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino del Reno, quale primo apporto nell'attuale fase di elaborazione dello Schema di PGRA, ha elaborato un documento a carattere preliminare intitolato “*Contributo dell' Autorità di Bacino del Reno alla elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (DIR. 2007/60/CE)*”, di seguito denominato *Contributo*, di cui all'Allegato A al presente atto, del quale forma parte integrante e sostanziale;
- che la natura del *Contributo* dell'Autorità di Bacino del Reno al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) deriva eminentemente dai contenuti della pianificazione vigente, oltre che dalla lunga esperienza maturata nell'esercizio delle proprie attribuzioni;
- che i soggetti istituzionali competenti al coordinamento dell'elaborazione del PGRA provvederanno a far confluire questo contributo, assieme a quello dei singoli bacini regionali e interregionali, in un unico Piano e ad integrarli con le misure di protezione, preparazione, recupero più specificamente attinenti ai compiti di gestione operativa del rischio e di protezione civile;
- che l'elaborazione dei contenuti ha seguito la metodologia proposta dall'Autorità di bacino del Fiume Arno, alla quale, come detto sopra, sono attribuite le funzioni di coordinamento a livello di distretto dal decreto di recepimento della direttiva europea. In aggiunta, grazie al coordinamento

tecnico promosso dalla Regione Emilia-Romagna con la sopra citata DGR n. 1244/2014, si è mantenuto il riferimento e l'analogia con la metodologia adottata per il distretto padano dall'Autorità di bacino del Fiume Po;

- che il Comitato Tecnico ha esaminato il *Contributo* in oggetto nelle sedute del 25 settembre 2014 e del 27 ottobre 2014 esprimendosi a favore della sua stesura così come riportata nell'Allegato A;
- che il termine fissato per l'elaborazione dello Schema di PGRA è il 22 dicembre 2014, mentre la predisposizione ed attuazione di Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni è prevista dal D.lgs. 49/2010 entro il 22 giugno 2015.
- che l'imminente scadenza dell'attuale mandato amministrativo della Regione Emilia Romagna impone di anticipare, da parte del Comitato Istituzionale, l'esame del contributo dell'Autorità di Bacino del Reno, ancorché in itinere.

Preso atto

- del lavoro sin qui svolto dalla Segreteria Tecnica dall'Autorità di Bacino del Reno, nonché dei contenuti del "*Contributo dell'Autorità di Bacino del Reno alla elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (DIR. 2007/60/CE)*" di cui all'Allegato A al presente atto, che si sostanzia nella stesura aggiornata dell'Allegato A, unito al presente atto;
- del fatto che tale contributo non è ancora completo, né definitivo e che dovrà essere integrato e completato secondo le indicazioni che saranno impartite dai sopracitati enti competenti cui è affidato il coordinamento dell'elaborazione del PGRA;

Visto

- il parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Segretario Generale e unito in allegato;

Su proposta della Presidente

- a voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di prendere atto del “*Contributo dell’ Autorità di Bacino del Reno alla elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (DIR. 2007/60/CE)*” di cui all’Allegato A al presente atto, del quale forma parte integrante e sostanziale, nonché del fatto che lo stesso rappresenta una stesura preliminare del contributo che l’Autorità di Bacino del Reno è chiamata a dare;
- b) di esprimere una valutazione favorevole sui contenuti del sopra citato documento Allegato A;
- c) di dare mandato al Segretario Generale di completare ed integrare la documentazione necessaria nei modi e nei tempi richiesti dalle autorità competenti all’elaborazione , al coordinamento e all’approvazione del PGRA in premessa richiamate.

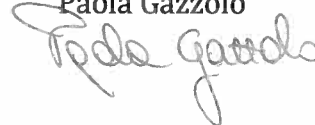
IL SEGRETARIO

Mara Roncuzzi



LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo



Autorità di Bacino del Reno

Atti amministrativi

Paola Altobelli, Dirigente dell'Autorità di Bacino del Reno esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto in adozione:

•3/3	D.Lgs. 49/2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE” - Contributo dell'Autorità di Bacino Interregionale del Reno alle attività delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la predisposizione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). - Espressione del Comitato Istituzionale.
------	---

data 4 novembre 2014

IN FEDE

Paola Altobelli

